

Mod. A - STATO PATRIMONIALE

	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	€ -	€ -
2) costi di sviluppo	€ -	€ -
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ -	€ -
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ -
5) avviamento	€ -	€ -
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
7) altre	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	€ -	€ -
2) impianti e macchinari	€ 126.632	€ 126.632
3) attrezzature	€ -	€ -
4) altri beni	€ -	€ -
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni materiali	€ 126.632	€ 126.632
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -
c) altre imprese	€ -	€ -
Totale partecipazioni	€ -	€ -
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese collegate	€ -	€ -
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€ -	€ -
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri	€ -	€ -
Totale crediti	€ -	€ -
3) altri titoli	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 126.632	€ 126.632
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€ -	€ -
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -	€ -
3) lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -
4) prodotti finiti e merci	€ -	€ -
5) acconti	€ -	€ -
Totale rimanenze	€ -	€ -
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 30.521	€ 33.307
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso utenti e clienti	€ 30.521	€ 33.307
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso associati e fondatori	€ -	€ -
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso enti pubblici	€ -	€ -
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	€ -	€ -
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	€ -	€ -

6) verso altri enti del Terzo settore				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€	-	€	-
7) verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso imprese controllate	€	-	€	-
8) verso imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso imprese collegate	€	-	€	-
9) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti tributari	€	-	€	-
10) da 5 per mille				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti da 5 per mille	€	-	€	-
11) imposte anticipate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo			€	-
Totale crediti imposte anticipate	€	-	€	-
12) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso altri	€	-	€	-
Totale crediti	€	30.521	€	33.307
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) partecipazioni in imprese controllate	€	-	€	-
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-	€	-
3) altri titoli	€	-	€	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€	-	€	-
IV - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	€	11.962	€	5.575
2) assegni	€	-	€	-
3) danaro e valori in cassa	€	442	€	3.330
Totale disponibilità liquide	€	12.404	€	8.905
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	42.925	€	42.212
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	-	€	-
Totale Attivo	€	169.557	€	168.844
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Fondo di dotazione dell'ente	€	115.526	€	115.526
II - Patrimonio vincolato				
1) riserve statutarie	€	-	€	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	-	€	-
Totale patrimonio vincolato	€	-	€	-
III - Patrimonio libero				
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	7.581	€	4.320
2) altre riserve	€	-	€	-
Totale patrimonio libero	€	7.581	€	4.320
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€	2.780	€	3.261
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	125.887	€	123.107
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€	-
2) per imposte, anche differite	€	18	€	-
3) altri	€	-	€	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€	18	€	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	2.901	€	-
D) DEBITI				
1) debiti verso banche				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso banche	€	-	€	-
2) debiti verso altri finanziatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	135	€	1.250
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso altri finanziatori	€	135	€	1.250
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€	-	€	-

4) debiti verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	-	€	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti per erogazioni liberali condizionate</i>	€	-	€	-
6) acconti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale acconti</i>	€	-	€	-
7) debiti verso fornitori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	34.667	€	37.725
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	€	34.667	€	37.725
8) debiti verso imprese controllate e collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>	€	-	€	-
9) debiti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.366	€	434
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti tributari</i>	€	1.366	€	434
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.135	€	3.092
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	€	1.135	€	3.092
11) debiti verso dipendenti e collaboratori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	3.448	€	3.236
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	€	3.448	€	3.236
12) altri debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale altri debiti</i>	€	-	€	-
TOTALE DEBITI	€	40.751	€	45.737
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	-	€	-
Totale Passivo	€	169.557	€	168.844

Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE

2024		2023		2024		2023					
ONERI E COSTI				PROVENTI E RICAVI							
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>				A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>							
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	140.358	€	151.769	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€	-	€	-		
2) Servizi	€	191.336	€	259.013	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€	-	€	-		
3) Godimento di beni di terzi	€	11.879	€	13.677	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€	-	€	-		
4) Personale	€	69.401	€	92.460	4) Erogazioni liberali	€	8.074	€	6.651		
5) Ammortamenti	€	-	€	-	5) Proventi del 5 per mille	€	4.163	€	8.092		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-	6) Contributi da soggetti privati	€	16.608	€	1.800		
7) Oneri diversi di gestione	€	4.175	€	2.347	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€	-	€	-		
8) Rimanenze iniziali	€	-	€	-	8) Contributi da enti pubblici	€	391.685	€	509.146		
	€	-	€	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€	-	€	-		
	€	-	€	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€	-	€	136		
					11) Rimanenze finali	€	-	€	-		
Totale	€	417.149	€	519.265	Totale	€	420.530	€	525.825		
				Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)				€	2.780	€	3.261
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>				B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>							
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	-	€	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€	-	€	-		
2) Servizi	€	-	€	-	2) Contributi da soggetti privati	€	-	€	-		
3) Godimento di beni di terzi	€	-	€	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€	-	€	-		
4) Personale	€	-	€	-	4) Contributi da enti pubblici	€	-	€	-		
5) Ammortamenti	€	-	€	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€	-	€	-		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€	-	€	-		
7) Oneri diversi di gestione	€	-	€	-	7) Rimanenze finali	€	-	€	-		
8) Rimanenze iniziali	€	-	€	-							
Totale	€	-	€	-	Totale	€	-	€	-		
				Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)				€	-	€	-
C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>				C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>							

1) Oneri per raccolte fondi abituali	€	-	€	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€	-	€	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€	-	€	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€	-	€	-
3) Altri oneri	€	-	€	-	3) Altri proventi	€	-	€	-
Totale € - € -					Totale € - € -				
					Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-) € - € -				
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali					D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali				
1) Su rapporti bancari	€	601	€	3.298	1) Da rapporti	€	-	€	-
2) Su prestiti	€	-	€		2) Da altri investimenti finanziari	€	-	€	-
3) Da patrimonio edilizio	€	-	€		3) Da patrimonio edilizio	€	-	€	-
4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€		4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-	5) Altri proventi	€	-	€	-
6) Altri oneri	€	-	€	-					
Totale € 601 € 3.298					Totale € - € -				
					Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)) € - € -				
E) Costi e oneri di supporto generale					E) Proventi di supporto generale				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	-	€	-	1) Proventi da distacco del personale	€	-	€	-
2) Servizi	€	-	€	-	2) Altri proventi di supporto generale	€	-	€	-
3) Godimento di beni di terzi	€	-	€	-					
4) Personale	€	-	€	-					
5) Ammortamenti	€	-	€	-					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-					
7) Altri oneri	€	-	€	-					
	€	-	€	-					
	€	-	€	-					
Totale € - € -					Totale € - € -				
Totale oneri e costi € 417.750 € 522.563					Totale proventi e ricavi € 420.530 € 525.825				
					Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-) € 2.780 € 3.261				
					Imposte € - € -				
					Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-) € 2.780 3.261				
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI									
2024 2023					2024 2023				

Costi figurativi				Proventi figurativi									
1) da attività di interesse generale				1) da attività di interesse generale									
	€	-	€	-		€	-	€	-				
2) da attività diverse				2) da attività diverse									
	€	-	€	-		€	-	€	-				
Totale				€	-	€	-	Totale		€	-	€	-

Relazione di Missione

L'esercizio in corso al 31/12/2024 si chiude con un avanzo di € 2.780.

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e, dall'altro, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie cumulando informazioni che il codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Norme, schemi e principi contabili OIC del bilancio degli enti del Terzo settore

Il bilancio di esercizio al 31/12/2024 dell'ente Lega Nazionale per la Difesa del Cane sezione di Carbonia è stato redatto ai sensi dell'Art. 13 del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117) nel rispetto del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5/3/2020 *Adozione della modulistica di bilancio degli Enti del Terzo settore*, (G.U. n. 102 del 18-4-2020) con: schema di Stato Patrimoniale conforme al Modello A, schema di Rendiconto Gestionale a sezioni contrapposte conforme al Modello B, la presente Relazione di Missione, conforme al Modello C.

Gli schemi di bilancio tengono anche conto delle voci introdotte con il "Principio Contabile ETS - OIC 35" (pubblicato il 3 febbraio 2022) in particolare:

- A9 Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, nell'attività di interesse generale.
- A10 Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali (con segno meno) nell'attività di interesse generale.
- E8 Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, nell'attività di supporto generale.
- E9 Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali (con segno meno) nell'attività di supporto generale.
- Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, aggiunte negli oneri dell'attività di interesse generale, negli oneri da attività diversa e negli oneri di supporto generale.

Per quanto non previsto dal Codice del Terzo Settore o CTS, agli Enti del Terzo Settore o ETS, si applicano in quanto compatibili, le norme del codice civile e le relative disposizioni di attuazione (in particolare gli artt. 2423, 2423-bis, e 2426 c.c.) così come disposto in premessa dal D.M. 5/3/2020. Dottrina autorevole è contenuta nel documento *Il Bilancio degli enti del Terzo Settore* del CNDCEC nella versione del marzo 2022.

Schema adottato

Il Bilancio per competenza (o ordinario) è stato adottato obbligatoriamente, in quanto l'Ente del Terzo Settore (o ETS) ha conseguito nell'esercizio precedente ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominati in misura pari o superiore a 220.000,00 euro, ai sensi dell'Art. 13 comma 1 del CTS e del D.M.5/3/2020 Allegato 1, Introduzione, quinto comma.

Formato del bilancio, tassonomia Xbrl e formato PDF/A

La predisposizione del Bilancio in formato elettronico è indicata dall'Allegato A del D.M.n.106 del 15 settembre 2020, ma ad oggi, sono emerse delle bozze di tassonomia, da parte di XBRL Italia, a cui si rifà la presente relazione di missione ma non sono disponibili servizi di validazione/presentazione che prevedano tale formato, pertanto è obbligatoria solo l'adozione dello standard PDF/A sia per la presentazione del bilancio che degli altri allegati di competenza del R.U.N.T.S.

Informazioni Generali

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 1), deve indicare le seguenti informazioni:

Informazioni generali sull'ente

Costituzione

L'ETS è stato operante dall'anno 1997.

Modifiche statutarie

Lo statuto dell'ETS è stato modificato per adeguarlo alle normative del Codice del Terzo settore e per l'iscrizione al RUNTS, con assemblea straordinaria del 18/09/2020.

Personalità giuridica

Lo statuto dell'ETS è stato modificato per ottenere la personalità giuridica come da assemblea del 18/09/2020, in conseguenza di ciò l'ETS ha un fondo di dotazione pari a Euro 115.526.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La missione perseguita dall'ETS non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati. L'associazione, in particolare, persegue le finalità della tutela degli animali di ogni genere e specie, della prevenzione del randagismo, della salvaguardia della natura e dell'ambiente e della lotta alla zoomafia per il rispetto della legalità. Inoltre, postula e diffonde l'unitarietà dei fondamentali valori morali, naturalistici,

ecologici, ambientali, nella consapevolezza che la salvaguardia di una specie debba rientrare in una cultura protezionistica globale. L'associazione inoltre, in linea con le proprie finalità, valorizza e promuove la scelta vegana e vegetariana.

L'attività di interesse generale svolta, prevista dallo Statuto, inclusa tra le 26 indicate dall'art. 5 del CTS e regolarmente comunicata al RUNTS, è quella provvedere alla protezione degli animali, difendendoli da ogni crudeltà e abuso; realizzare e gestire rifugi, oasi o altre strutture specializzate (anche di enti terzi e in convenzione con enti pubblici) per animali abbandonati, maltrattati, sequestrati e, in generale, in difficoltà; sostenere un movimento di opinione pubblica a tutela degli animali e del loro habitat attuando iniziative, comprese quelle editoriali, atte a diffondere una cultura animalista e antispecista, nell'ottica degli attuali orientamenti filosofici; promuovere progetti e campagne di sensibilizzazione e informazione volte a perseguire un corretto rapporto uomo - altri animali e il benessere animale; promuovere, partecipare o realizzare progetti di educazione e formazione in difesa dell'ambiente e del benessere animale; attuare una corretta politica di controllo delle nascite e identificazione degli animali, anche mediante la realizzazione di interventi e campagne di sterilizzazione e microchippatura; collaborare con le autorità preposte alla protezione degli animali di ogni genere e specie e alla tutela del patrimonio faunistico e ambientale, anche attraverso i nuclei di "Guardie Zoofile"; collaborare con le Istituzioni locali all'analisi e all'applicazione di soluzioni a problematiche attinenti al campo della natura, dell'ambiente e della protezione degli animali; intraprendere, anche in collaborazione con le Autorità e con le altre Associazioni o Enti protezionistici, iniziative finalizzate all'abolizione della vivisezione e di ogni forma di sperimentazione e sfruttamento animale, della caccia e della pesca, delle produzioni animali, dell'allevamento, del commercio, degli spettacoli con gli animali e dell'utilizzo e sfruttamento di qualsiasi essere vivente; intraprendere, nei casi di violazione dei diritti animali e dell'ambiente e, in particolare, nelle ipotesi di reati correlati a tali violazioni, le opportune azioni amministrative e giudiziarie, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, diffide, denunce, costituzioni di parte civile, impugnazioni di provvedimenti amministrativi e tutto quanto necessario allo scopo; svolgere ogni altra attività finalizzata al perseguimento degli scopi sociali di interesse generale; svolgere attività di Protezione Civile per il soccorso e l'assistenza degli animali e della popolazione con animali al seguito, in caso di calamità naturale, sia nelle fasi emergenziali che nelle fasi di pianificazione

Sezione del R.U.N.T.S. d'iscrizione e regime fiscale applicato

Il Registro Unico del Terzo Settore è un registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del CTS, per assicurare la piena trasparenza degli enti del Terzo settore attraverso la pubblicità degli elementi informativi che vi sono iscritti a partire dall'istituzione del 23/11/2021.

Iscrizione al RUNTS

L'ETS è in attesa della trasmigrazione al RUNTS trattandosi di Associazioni di Promozione Sociale (APS) o Organismi di Volontariato (ODV) per i quali il passaggio è automaticamente garantito dal CTS.

Regime fiscale

Il regime fiscale applicato è quello di cui alla Legge 398/1991 in quanto, pur essendo operativo il RUNTS, non si applica l'art. 89 comma 1 lettera c) del CTS che vieta tale regime, poiché manca l'autorizzazione della Commissione europea ai nuovi regimi fiscali su richiesta del Ministero (non ancora presenta) ai sensi dell'art. 101, comma 10, e 104 comma 2 del CTS.

Sedi e attività svolte

L'attività viene svolta nella sede di Carbonia SU in Loc. Sa Terredda, snc.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Dati sugli associati o sui fondatori

Gli associati iscritti al 31/12/2024 ammontano a 75; si osserva che i fondatori al 31/12/2024 ammontano a 4

Illustrazione delle poste del Bilancio

Per la valutazione delle poste di bilancio, si applica il principio contabile Principio Contabile ETS - OIC 35. Poiché gli ETS non hanno scopo lucrativo, il principio si concentra proprio sugli specifici aspetti del Terzo Settore che lo differenziano da quello societario:

- Composizione degli schemi di bilancio;
- transazioni non sinallagmatiche;
- quote associative e apporti dei soci fondatori;
- svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- prospettive di continuità degli ETS (entità che, per i dodici mesi successivi, dispongono delle risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte).

Per tutte le altre operazioni viene esplicitato il rimando agli altri principi contabili. Infatti, per quanto non previsto dal

Codice del Terzo Settore, agli ETS, si applicano in quanto compatibili, le norme del codice civile e le relative disposizioni di attuazione (Premessa al D.M. 5/3/2020). In particolare:

- Art. 2423 c.c.: Redazione del Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e verità e rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria, ed il risultato dell'esercizio.
- Art. 2423-bis c.c.: Principi generali di valutazione.
- Art. 2426 c.c.: Criteri di valutazione delle singole voci di bilancio.

Introduzione

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 3), deve indicare le seguenti informazioni:

Principi di redazione

Principi di redazione

Il bilancio dell'ETS è per competenza (o ordinario), con l'osservanza delle disposizioni del Codice Civile, così come interpretato ed integrato dai principi contabili dell'OIC oltre alle regole della tassonomia. Per redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta devono essere rispettati i postulati del bilancio, indicati dal Principio contabile OIC 11 che si riferisce sia all'art. 2423 bis del codice civile, che agli articoli 2423 (Redazione del bilancio) e 2423 ter (Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico). Segue l'elenco e la specifica dei principi di redazione adottati.

a) Prudenza:

La valutazione delle voci al 31/12/2024 è avvenuta secondo prudenza, con ragionevole cautela nelle stime, in condizioni di incertezza. Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente (esempio: nell'ambito delle rimanenze, la valutazione è stata effettuata autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce, nel rispetto della previsione di legge, evitando che i plusvalori di alcuni elementi potessero compensare i minusvalori di altri). Si sono indicati esclusivamente gli avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Questa asimmetria nella contabilizzazione dei componenti economici, è diretta conseguenza della prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

b) Prospettiva della continuità aziendale:

1. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'ETS costituisce una entità che dispone delle risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte. L'ETS gode, dunque, di un ottimo stato di salute che permette di operare in ottica futura con ampi margini di sostenibilità, garantendo il costante rispetto degli equilibri monetari, economici e finanziari.

2. Tenendo conto dell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi al 31/12/2024, la direzione fa presente che:

- non sono state identificate significative incertezze sulla capacità di continuazione dell'attività dell'ETS
- Il miglioramento congiunturale della situazione sanitaria globale ha garantito un ritorno delle attività a regime

c) Rappresentazione sostanziale:

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla forma, criterio a cui sono conformati tutti i principi contabili OIC. Ad esempio, da più contratti possono discendere effetti sostanziali che richiedono una contabilizzazione unitaria, o l'inverso. È compito del redattore del bilancio effettuare un attento esame degli elementi di uno o più contratti collegati per l'applicazione del suddetto postulato.

d) Competenza:

La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti sono stati imputati al Rendiconto gestionale ai fini della determinazione del risultato d'esercizio, specificamente si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Il principio di competenza è collegato a quello di correlazione, cioè i costi sono correlati ai ricavi.

e) Costanza nei criteri di valutazione:

I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Le deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e la relazione di missione deve darne adeguata motivazione specificando l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. La costanza dei criteri di

valutazione permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati di bilancio nel susseguirsi degli esercizi in modo da consentire agevoli analisi dell'evoluzione dell'ETS da parte dei destinatari del bilancio e riducendo, al contempo, i margini di discrezionalità dell'Organo di Amministrazione. Per i criteri di valutazione adottati nell'esercizio si rimanda alla successiva sezione della presente relazione di missione.

f) Rilevanza:

Il principio comporta che un'informazione di bilancio è rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari sulla base del bilancio dell'ETS. Poiché il concetto di rilevanza è dominante nella formazione del bilancio, per quantificare la rilevanza si deve tenere conto sia di elementi *qualitativi* che *quantitativi*. I fattori quantitativi prendono in considerazione la dimensione economica dell'operazione rispetto alle grandezze di bilancio di maggiore interesse per i destinatari primari del bilancio. I fattori qualitativi, che trascendono gli aspetti quantitativi, sono quelli la cui importanza è sempre tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche dei destinatari primari del bilancio dell'ETS. E' sempre valido il principio secondo il quale non è necessario rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sempreché le scritture contabili siano regolarmente tenute e in relazione di missione siano illustrati i casi in cui si è data attuazione a tale disposizione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Deroghe

Nel bilancio al 31/12/2024 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 5

Correzione di errori rilevanti

Nel bilancio chiuso al 31/12/2024 non si rilevano correzioni di errori rilevanti rispetto al bilancio precedente. Un errore consiste nell'omessa o errata applicazione di un principio contabile, ove i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili nel momento in cui viene commesso. L'errore è una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio e può essere rappresentato anche da un'informazione non fornita o fornita in modo non corretto in relazione di missione. I cambiamenti di stime su elementi presenti alla data di bilancio o il cambio di stime sulla evoluzione futura del valore di tali elementi, non costituiscono correzioni di errori, in quanto si tratta del normale procedimento di formazione del bilancio. In particolare, avendo operato con diligenza, non costituiscono errori:

- le successive variazioni delle stime, se quelle iniziali erano state fatte in base ai dati disponibili in quel momento;
- l'adozione di criteri contabili in base ai dati disponibili in un momento che successivamente si sono dimostrati diversi. Un errore è rilevante se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale del bilancio per competenza (o ordinario) ha struttura scalare e rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ETS. Si tratta di un prospetto sostanzialmente derivato da quello civilistico. Ricalca di conseguenza lo schema dell'art. 2424 c.c. in continuità con precedenti schemi dell'agenzia del Terzo Settore e con le raccomandazioni del CNDCEC. Inoltre la classificazione delle voci dell'attivo corrisponde alla destinazione mentre quella delle passività ai soggetti/fonti di finanziamento a cui sono collegate.

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Al 31/12/2024 non sussistono elementi contabili dello Stato Patrimoniale che ricadono su più voci oppure non è necessario dare informativa in relazione di missione ai fini della comprensione del bilancio.

Attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative ammontano a € 1.310.

B) Immobilizzazioni

II - Immobilizzazioni materiali

Introduzione, immobilizzazioni materiali

Segue tabella sintetica sulle variazioni delle immobilizzazioni materiali:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
126.632	-	126.632

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni Materiali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio (Rif. art. 2427, punto 2, C.c.):

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	48.506	453.934	14.391	5.805		522.636
Contributi ricevuti						0
Rivalutazioni						0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.506	327.302	14.391	5.805		396.004
Svalutazioni						0
Valore di bilancio	0	126.632	0	0		126.632
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		0				0
Contributi ricevuti						0
Riclassifiche (del valore di bilancio)						0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Altre variazioni						0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio						
Costo	48.506	453.934	14.391	5.805		522.636
Contributi ricevuti						0
Rivalutazioni						0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.506	327.302	14.391	5.805		396.004
Svalutazioni						0

Valore di bilancio	0	126.632	0	0	0	126.632
--------------------	---	---------	---	---	---	---------

C) Attivo Circolante

Introduzione, attivo circolante

Segue tabella sintetica sulle variazioni dell'attivo circolante:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
33.307	-2.786	30.521

II - Crediti

Introduzione, crediti

Segue tabella sintetica sulla variazione dei crediti dell'attivo circolante:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
33.307	-2.786	30.521

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Segue tabella sulle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	30.521	0	
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante	0	0	
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	0	0	
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante	0	0	
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante	0	0	
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante	0	0	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	0	
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante	0	0	

Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	0	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.521	0	0

IV - Disponibilità liquide

Commento, disponibilità liquide

Seguono tabelle sintetiche sulle variazioni delle disponibilità liquide e dei singoli dettagli della voce.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
8.905	3.499	12.404

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.575	6.387	11.962
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	3.330	-2.888	442
Totale disponibilità liquide	8.905	3.499	8.905

D) Ratei e risconti attivi

Non sussistono ratei e risconti attivi al 31/12/2024.

Passivo

Introduzione, passivo

Segue tabella sintetica sulla variazione del passivo:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
168.844	713	169.557

A) Patrimonio Netto

Introduzione, patrimonio netto

Segue tabella sintetica sulla variazione del patrimonio netto:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
123.107	2.786	125.887

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Segue tabella sulle movimentazioni delle voci del patrimonio netto:

		Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/ copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/ disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
				Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente		115.526	0	0	0	0		115.526
Patrimonio vincolato	Riserve statutarie	0	0	0	0	0		0
	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0	0	0	0		0
	Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0	0		0
	Totale patrimonio vincolato	0	0	0	0	0		0
Patrimonio libero	Riserve di utili o avanzi di gestione	7.581	0	0	0	0		7.581
	Altre riserve	0	0	0	0	0		0
	Totale patrimonio libero	0	0	0	0	0		0
Avanzo/disavanzo d'esercizio			0	2.780	0	0	2.780	2.780
Totale patrimonio netto		123.107	0	2.780	0	0	2.780	125.887

Fondo di dotazione dell'ente

Accoglie le quote associative o gli apporti relativi alla dotazione iniziale dell'ente. Il decreto ministeriale definisce il *fondo di dotazione dell'ente* come il fondo di cui l'ente del Terzo settore può disporre al momento della sua costituzione. Esso potrà essere eventualmente incrementato con apporti successivi, avvenuti nel corso dell'esercizio, aventi esplicita natura di rafforzamento patrimoniale (esempio apporti per ricapitalizzazione) diversamente questi ultimi saranno imputati alla voce A1) come *proventi da quote associative e apporti dei fondatori*.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la disponibilità (stante la generale non distribuibilità di riserve, ex lege, da parte degli ETS) e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (Rif. art. 2427, punto 7-bis, C.c.).

Si precisa che l'eventuale riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, se esistente e se positiva, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura dei disavanzi.

Anche gli avanzi che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura, accantonati ad apposita riserva o meno, non sono disponibili.

	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzazione*	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi	Per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	115.526								
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie	0								
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0								

Riserve vincolate destinate da terzi	0								
Totale Patrimonio Vincolato	0			0	0			0	0
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzzi di gestione	7.581								
Altre riserve	0								
Totale Patrimonio libero	0			0	0			0	0
Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.780								
Totale Patrimonio Netto	125.887			0	0			0	0
Legenda: A: per aumento fondo dotazione B: per copertura disavanzi C: liberamente disponibili D: per altri vincoli statuari E: altro									

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato, rappresenta l'effettivo debito dell'ETS al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data e comprende, oltre agli importi maturati nell'esercizio 2023, anche la rivalutazione con il coefficiente Istat degli importi già accantonati, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Introduzione, debiti

Ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 6), segue tabella sintetica sulle variazioni dei debiti:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
45.737	- 4986	40.751

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così rappresentata (Rif. art. 2427, punto 6, c.c.):

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	0	
Debiti verso altri finanziatori	135	0	
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	
Debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	
Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	
Acconti	0	0	
Debiti verso fornitori	34.667	0	
Debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	

Debiti tributari	1.366	0	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.135	0	
Debiti verso dipendenti e collaboratori	3.448	0	
Altri debiti	0	0	
Totale debiti	40.751	0	0

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

L'ETS al 31/12/2024 non ha debiti per erogazioni liberali condizionate.

E) Ratei e risconti passivi

Non sussistono ratei e risconti passivi al 31/12/2024

Rendiconto Gestionale

Il rendiconto gestionale (o conto economico) ai sensi del Modello B del D.M. 5/3/2020 è suddiviso in cinque aree o sezioni:

- A. Attività di interesse generale (art. 5 CTS)
- B. Attività diverse (art. 6 CTS)
- C. Attività di raccolta fondi (art. 7 CTS)
- D. Attività Finanziarie e Patrimoniali
- E. Attività di supporto generale

Come anticipato nell'introduzione, il principio contabile OIC 35 ha introdotto quattro voci nuove rispetto a quelli contenuti nel DM:

- A9 Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, nell'attività di interesse generale.
- A10 Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali (con segno meno) nell'attività di interesse generale.
- E8 Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, nell'attività di supporto generale.
- E9 Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali (con segno meno) nell'attività di supporto generale.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

I proventi, sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

I costi e gli oneri, sono classificati nel rendiconto gestionale per natura, secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).

Ad ogni componente, quindi, si applica la logica della doppia imputazione: in primis l'attività, in seconda istanza la natura, secondo una tecnica assimilabile a quella della contabilità analitica e del controllo di gestione delle aziende commerciali. Fondamentali per gli ETS sono le transazioni non sinallagmatiche, ossia che non prevedono una controprestazione, principalmente le *erogazioni liberali*, si caratterizzano per:

- a) l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
 - b) lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque costrizione);
- danno luogo all'iscrizione di proventi al *fair value* alla data di acquisizione (e a corrispondente contropartita nell'attivo).

I beni, inclusi quelli di magazzino, acquistati ad un valore *simbolico* rispetto al reale, sono contabilizzati al *fair value*.

I beni di magazzino ricevuti *gratuitamente*, vengono contabilizzati al valore di *fair value* al termine dell'esercizio (anziché al *fair value* alla data dell'iscrizione).

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati a provento, quelli in conto impianti sono contabilizzati a riserva vincolata.

I proventi da quote associative o fondatori sono rilevati nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Per le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali si applica il criterio semplificato OIC 9 e contabilizzazione alla specifica voce.

In calce al rendiconto gestionale, vengono riepilogati anche i costi e proventi figurativi (valori economici di competenza dell'esercizio, che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente

e che non sono già stati inseriti nel rendiconto gestionale).

A seguire, l'ETS fornisce informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento, componenti da attività di interesse generale

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono definiti dal decreto ministeriale come componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Segue tabella sintetica sulle variazioni della voce:

Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione
417.149	519.265	-102.116	420.530	525.825	-105.295
			Att. Interesse Generale: avanzo/disavanzo (+/-)		
			Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione
			2.780	3.261	- 481

C) Componenti da raccolta fondi

Commento, componenti da attività di raccolta fondi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi sono definiti dal decreto ministeriale come componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni.

Segue tabella sintetica sulle variazioni della voce:

Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione
0	0	0	0	0	0
			Attività di raccolta fondi: avanzo/disavanzo (+/-)		
			Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione
			0	0	0

Altre informazioni relazione di missione

Numero di dipendenti e volontari

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 13), deve indicare il numero medio di dipendenti (diviso per categoria), che hanno prestato la loro opera nel corso dell'esercizio, e il numero di volontari a fine esercizio. Viene indicato nella seguente tabella:

	Numero Medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai	3	
Altri dipendenti		

Totale dipendenti		3
Volontari		13

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento, proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 17), deve indicare informazioni sulla destinazione del risultato di esercizio, evidenziando eventuali vincoli all'utilizzo parziale o integrale dell'avanzo (o la copertura del disavanzo, in caso di risultato negativo).

Premesso che l'ETS, nel 2022, non ha usufruito della proroga della sospensione degli ammortamenti ex art. 6 L.126/2020 (che comporterebbe la valorizzazione di una riserva indisponibile) alla luce del risultato di esercizio al 31/12/2024, si propone la seguente destinazione:

Destinazione del risultato di esercizio:	
Avanzo di esercizio	2.780
Si propone la destinazione come segue:	
a riserve di utili o avanzi di gestione	
a riserve vincolate in modo temporaneo	
a riserve vincolate in modo non temporaneo	
ad altre riserve	
ad avanzo di gestione a riporto	2.780
Altro	
Totale destinazione dell'avanzo:	2.780

Rendiconto previsto dall'art. 48, c 3, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017

L'ETS, nel corso dell'esercizio, non ha effettuato delle raccolte fondi occasionali: ai sensi dell'art. 87 comma 6 del D.Lgs. 117/2017.

Dichiarazione di conformità

Sottoscrizione da parte del legale rappresentante

Il legale rappresentante pro tempore Patrizia Sitzia, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti dell'ETS.

Carbonia 12/06/2025

Firmato: Patrizia Sitzia, Legale Rappresentante



Spett.le

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE SEZ. DI CARBONIA

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (O.D.V.)

LOC. SA TERREDDA 09013 CARBONIA (SU)

Codice Fiscale 90023500920

Il sottoscritto Dottore Commercialista e Revisore Legale, Luxoro Francesco nato a Carloforte il 06/06/1967, C.F. LXRFNC67H06B789H con Studio in Carloforte, Via Porta Cassebba n° 5, 09014 (SU), iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cagliari n. 466/A dal 25/01/1996, iscritto Revisore Legale al n.80.537 con provvedimento del 07/06/1999, pubblicato sulla G.U. del 25/06/1999, supplemento n. 50, su incarico del sopracitato Ente

Dichiara

- (I) Che la Lega Nazionale per la difesa del Cane O.D.V. sezione di Carbonia Loc. Sa Terredda 09013 Carbonia c.f. 90023500920 ha fornito al sottoscritto Dottore Commercialista e Revisore Legale copia delle fatture, ricevute e documenti giustificativi delle uscite monetarie sostenute nel corso dell'anno 2024 dalla suindicata
- (II) Che in data odierna ha concluso il controllo e la verifica su tutto il supporto documentale di cui sopra, dal medesimo ente allo scrivente fornito;
- (III) Che dalla suddetta documentazione non sono emerse operazioni registrate al regime I.V.A. di cui al D.P.R. 633/72.

Certifica

- (I) Che la Lega Nazionale per la difesa del Cane O.D.V. sezione di Carbonia Loc. Sa Terredda 09013 Carbonia c.f. 90023500920, evidenzia nel rendiconto gestionale per il periodo 2024 (dal 01/01/2024 al 31/12/2024) oneri e costi per un ammontare complessivo pari a € 417.750 e proventi e ricavi per un ammontare complessivo pari a € 420.530.

* * *

In fede,

Carloforte, lì 12/06/2025

Dott. Luxoro Francesco

STUDIO LUXORO COMMERCIALISTI

Carloforte Via Porta Cassebba 5, 09014 (SU) 329.0710280 0781.855802

Cagliari Via Alessandro Manzoni 3, 2° piano, 09128 (CA) 389.9677883 070.4818254

e-mail f.luxoro@studioluxoro.it

PEC luxoro.francesco@pec.buffetti.it

Cod. Fiscale LXRFNC67H06B789H

P. IVA 02120850926